**CITTA' DI CASTENASO**

Provincia di Bologna

**I GRUPPI CONSILIARI, CHE RAPPRESENTANO TUTTE LE FORZE POLITICHE
ELETTE ALL'INTERNO DEL COMUNE DI CASTENASO****PREMESSO CHE**

- I gruppi consiliari che compongono il Consiglio Comunale di Castenaso, votando a favore di questa mozione, **non** contesterebbero l'efficacia del fondo e l'utilizzo del medesimo, bensì il meccanismo non partecipativo con cui è stato utilizzato il criterio di "silenzio-assenso" di cui HERA si è avvalsa nei confronti dei consumatori e sicuramente l'inadeguatezza dell'informazione preventiva all'inserimento del fondo, al regolamento e alle modalità di utilizzo;
- sono a riguardo emerse alcune condivisibili posizioni critiche e di perplessità rilevate dalla stampa o dai siti di Associazioni a difesa del consumatore;

CONSTATATO:

1. che HERA a partire dal 01/07/2014 ha inserito nelle bollette dei propri clienti un "fondo fughe acqua", per un importo imponibile di 15 euro annui, che garantisce, in caso di rottura accidentale di tubazioni, il rimborso dell'importo dei consumi eccedenti l'80% di quelli registrati prima del danno, e che "L'adesione al fondo è automatica per chi è già cliente";
(http://www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua/casa_acqua_fondo_fughe/328.html);
2. che il d.lgs. 21/2014 in vigore dal 13/06/2014 (<http://www.altalex.com/index.php?idnot=66790>) ha introdotto modifiche al Codice di consumo (d.lgs. 206/2006) in attuazione della direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori;
3. che, tra gli altri, è stato inserito l'art. 66 quinquies denominato "Fornitura non richiesta", dove al comma 1 è stabilito che: *"Il consumatore è esonerato dall'obbligo di fornire qualsiasi prestazione corrispettiva in caso di fornitura non richiesta di*

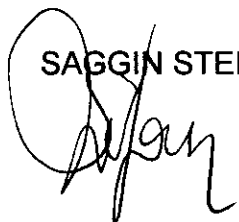
beni, acqua, gas, elettricità, teleriscaldamento o contenuto digitale o di prestazione non richiesta di servizi, vietate dall'articolo 20, comma 5, e dall'articolo 26, comma 1, lettera f), del presente Codice. In tali casi, l'assenza di una risposta da parte del consumatore in seguito a tale fornitura non richiesta non costituisce consenso”;

4. che il richiamato art. 26, comma 1, lettera f del Codice di consumo stabilisce che tra le pratiche vietate vi è quella di *“esigere il pagamento immediato o differito o la restituzione o la custodia di prodotti che il professionista ha fornito, ma che il consumatore non ha richiesto, salvo quanto previsto dall'articolo 66-sexies, comma 2”*;
5. che la società HERA si impegna, nell'art. 3 del regolamento di detto fondo, a fornire apposita rendicontazione;

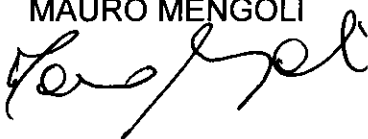
I GRUPPI CONSILIARI, UNITARIAMENTE, IMPEGnano IL SINDACO:

1. a chiedere un parere legale in merito alla legittimità del criterio del silenzio/assenso di cui Hera si è avvalsa nei confronti dei consumatori;
2. a dare ampia informazione del servizio offerto da Hera sul sito del Comune di Castenaso e sul primo numero utile del periodico Castrum, con specifica delle norme corrette, e in particolare delle informazioni che rendano possibile l'adesione a tale fondo (art. 6 del “Regolamento fondo fughe acqua”);
3. ad invitare Hera a spiegare in maniera chiara e precisa l'utilità del fondo medesimo, le modalità di adesione da parte dei cittadini e le modalità di utilizzo;
4. ad effettuare entro 12 mesi un controllo o a mantenersi informato dei controlli eseguiti da ATERSIR sulla congruità della richiesta economica di HERA, dopo aver ottenuto il rendiconto delle spese coperte con il fondo fughe acqua ed a richiedere un eventuale abbassamento della rata prevista per l'anno 2015 – 2016. Tale controllo sulla congruità della richiesta economica di HERA sarà da effettuarsi alla fine di ogni anno;
5. HERA deve essere tenuta ad una rendicontazione trasparente sulle cifre che emergeranno dalla verifica, così come dovrà essere trasparente sulle coperture e sui criteri di gestione del Fondo Fughe stesso.

SAGGIN STEFANIA



MAURO MENGOLI



ANNA VACCHI

